



"Forti e Linea Cadorna" è un progetto di cooperazione transfrontaliera che valorizza l'imponente sistema fortificato realizzato negli anni della Grande Guerra lungo la frontiera italo-svizzera, dalla Val d'Ossola alle Alpi Orobie. Un complesso, e per molti versi stupefacente, sistema di trincee, camminamenti, fortini e viabilità alpina non più per la guerra, ma al servizio dell'escursionismo.

„Festungen und die Linea Cadorna“ ist ein grenzüberschreitendes Kooperationsprojekt zur Aufwertung des imposanten Systems von Befestigungsanlagen, das während des Ersten Weltkriegs entlang der italienisch-schweizerischen Grenze vom Ossola-Tal bis zu den Bergamasker Alpen errichtet wurde. Heute steht das in vielerlei Hinsicht beeindruckende Verteidigungssystem aus Schützengräben, Laufgräben, Festungen und einem alpinen Straßennetz nicht mehr im Dienste des Kriegs, sondern lädt zum Wandern ein.



La Linea Cadorna

La Linea Cadorna, dal nome del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Italiano Luigi Cadorna, che ne volle fermamente la realizzazione, è la denominazione attuale con la quale si identifica il sistema di fortificazioni costruito lungo il confine italo-svizzero, tra l'estate del 1915 e la primavera del 1918, durante il primo conflitto mondiale. Fu realizzata nel timore che le truppe austro-tedesche, attraverso i valichi alpini svizzeri, potessero penetrare in territorio italiano.

Il progetto prevedeva la costruzione di circa settanta chilometri di trincee, con uno sviluppo di oltre trecento chilometri di strade e quattrocento di mulattiere, sulla base di piani difensivi già sviluppati negli anni Settanta dell'Ottocento. La Linea ha inizio sul Monte Massone, prosegue poi in direzione Est verso il Verbano, il Ceresio, il Lario, la Mera e l'Adda fino alle pendici del Pizzo del Diavolo, sulle Alpi Orobie: la struttura sfruttava precedenti fortificazioni realizzate in funzione antifrancesa dal predecessore del Generale Cadorna, il Generale Alberto Pollio, scomparso improvvisamente il 1° Luglio 1914.

Il Montorfano, ostacolo naturale all'ingresso della Val d'Ossola, grazie al suo isolamento, era considerato un importante punto strategico di triangolazione all'interno del sistema difensivo ossolano: dalle sue pendici, infatti, si godeva di una visuale a 360° sulla Bassa Ossola e sul Golfo Borromeo.



Die Linea Cadorna

Die Cardona Linie erhielt ihren Namen vom italienischen Militärberhaupt Luigi Cadorna, welcher die Realisierung dieser Verteidigungslinie festentschlossen wollte. Es ist heute die aktuelle Benennung mit welcher man das Abwehrsystem längs der Italienisch – Schweizer Grenze identifiziert, welches zwischen dem Sommer 1915 und dem Frühjahr 1918 während des Konfliktes des ersten Weltkrieges entstand. Es wurde aus Angst vor einem Deutsch – Österreichischen Truppeneinfall realisiert, den man über die Schweizer Alpenpässe in das italienische Gebiet befürchtete. Das Projekt sah den Bau von ca.70 Km Schützengräben vor, mit einer Entwicklung von mehr als 300 Km Straßen und 400 km Saumpfadern, die schon 1870 in den Abwehrplänen vorgesehen wurden. Die Linie beginnt auf dem Monte Massone und führt weiter in Richtung Osten gen Verbano -, dem Ceresio -, dem Lario Gebiet, den Bereichen der Mera und Adda bis hin zu den Hänge des „Pizzo del Diavolo“ in den Orobie Alpen. Die Anlage geht auf vorherige Wehranlagen in antifranzösischer Funktion zurück, welche vom Vorgänger des Generals Luigi Cadorna, dem General Alberto Pollio, der am 1.Juli.1914 plötzlich vermisst wurde, realisiert wurden.

Der Montorfano ist ein natürliches Hindernis am Eingang vom Ossolatal, der dank seiner Isoliertheit als ein bedeutender strategischer Punkt in der Triangulation im internen des Ossola Wehrsystems errichtet wurde. Von seinen Hängen hat man tatsächlich eine Sicht von 360° auf das untere Ossola sowie auf den Borromäischen Golf.



Il forte incompiuto e la polveriera

Oltre alle casermette, che si incontrano ai piedi della montagna, le realizzazioni attuate sul Montorfano comprendono la strada camionabile lunga quattro chilometri e larga quattro metri, la mulattiera e la polveriera con annessa caserma in quota.

La prima costruzione ad essere avviata fu un forte, del tipo "Rocchi", dal nome del generale che ha progettato diverse di queste opere: una batteria corazzata isolata, che sfrutta l'orografia del territorio, sviluppata su due piani, spesso una decina di metri e lunga una quarantina, con copertura in calcestruzzo da cui emergono le cupole corazzate con le bocche da fuoco. In questo modo il forte avrebbe coperto obiettivi fino a Vogogna, verso l'Ossola, e fino a Ghiffa, lungo la litoranea.

I lavori per la realizzazione dell'opera si interruppero però bruscamente nel 1915, quando il Forte Verena di Asiago fu distrutto dagli Austriaci. Questo episodio portò, infatti il Generale Cadorna a considerare la vulnerabilità di questo genere di strutture e a sospendere i lavori del forte in costruzione. Nel luogo in cui sarebbe dovuta sorgere l'opera, restano realizzati alcuni manufatti bellici di supporto e difesa: la polveriera con caserma annessa, una cisterna interrata per la raccolta dell'acqua piovana, trincee e baraccamenti di dimensioni ridotte.

Alla fine del primo conflitto mondiale l'area del Mont'Orfano resta zona militare tanto da attirare l'attenzione dei servizi segreti svizzeri che nel 1922 redigono un rapporto, detto Siegest, in cui forniscono dettagliate descrizioni delle fortificazioni.

Die unvollendete Befestigungsanlage und das Pulvermagazin

Außer den Kasernen, die man an den Füßen des Berges antrifft, umfassen die aktuellen Realisierungen auf dem Montorfano die Lastkraftstraße von vier Kilometer Länge und von vier Metern Breite, der Saumpfad sowie das Pulvermagazin mit nebenstehender Kaserne in Höhenlage.

Das erste eingeleitete Bauwerk war eine Wehranlage vom Typ „Rocchi“, nach dem Namen des Generals der verschiedene dieser Werke projizierte. Hierbei handelt es sich um eine isolierte Panzer Batterie, welche die Orographie der Gegend benutzte und sich auf zwei Ebenen von einer Breite von zehn Metern und einer Länge von vierzig Metern, mit einer Beton Bedeckung, von welcher die Panzer Kuppeln mit ihren Feuer Mäulern auftauchen, entwickelte.

Auf diese Weise konnte die Wehranlage Objektiv bis nach Vogogna, Richtung Ossola und bis nach Ghiffa längs der Küste abdecken. Nachdem die Wehranlage von Verena von Asiago von den Österreichern zerstört wurde, unterbrechen im Jahre 1915 die Realisierungsarbeiten des Bauwerks auf abrupte Weise. Mit diesem Ereignis wird sich Cadorna über die Verletzlichkeit dieser Strukturen bewusst und er unterbricht die Arbeiten der entstehenden Wehranlage.

Am Ort, wo das Bauwerk hätte entstehen sollen, verbleiben einige Kriegsstrukturen der Stütze und der Verteidigung: das Pulvermagazin mit danebenliegender Kaserne, eine eingegrabene Zisterne um das Regenwasser aufzufangen, Schützengräben und Barackenlager von geringerer Dimension.

Am Ende des Ersten Welt Konfliktes bleibt das Gebiet des Mont'Orfano Militärzone, und zieht die Aufmerksamkeit der Schweizer Geheimdienste auf sich, welche im Jahre 1922 den sogenannten „Siegest“ Bericht erstellen, in welchem detaillierte Beschreibungen der Wehranlage geliefert werden.

I lavori di costruzione

Nella costruzione dell'intera fortificazione, tutta la popolazione fu chiamata all'opera: uomini e donne, dai 17 ai 60 anni, con regolare passaporto, certificato di moralità e buona condotta e certificati sanitari. La costruzione rappresentò anche un escamotage per far ripartire l'economia locale totalmente in blocco a causa della guerra.

Sebbene i lavori della Linea Cadorna prendessero avvio nei territori verbanesi e ossolani nel 1915, a Mergozzo si conservano testimonianze d'archivio che documentano l'interessamento del Genio Militare al rilievo del Montorfano, già alcuni anni prima, evidentemente per la posizione strategica rilevante di questo luogo. Il 14 luglio 1911 la Direzione del Genio di Novara si rivolge al Comune di Mergozzo, informandolo degli studi in atto per la realizzazione di una strada militare d'accesso alla vetta del Montorfano e chiedendo informazioni sulle cave in attività, l'elenco dei proprietari, i canoni di sfruttamento, la posizione giuridica dei concessionari, con l'obiettivo di valutare l'utilizzo delle pietre locali per le costruzioni. Il 1 maggio 1912 iniziano i lavori preliminari per tracciare la strada.

Tra le costruzioni realizzate sul Montorfano, che meglio attestano lo sfruttamento delle risorse locali finalizzato alla costruzione delle opere di fortificazione, si annoverano le due casermette, che sorgono alle pendici della montagna, dove si vede impiegato il granito verde della vicina cava presente sul versante settentrionale della montagna.



Zu den vollendeten Bauten auf dem Montorfano, die am besten die Benutzung der lokalen Ressourcen für die Konstruktion von Wehranlagen bestätigen, zählen die beiden Kasernen, die an den Hängen des Berges auftauchen. Hier erkennt man die Benutzung von grünem Granit der aus dem nahegelegenen Steinbruch an der Nordseite des Berges stammt.



Progetto / Projekt
 Forti e Linea Cadorna: dai sentieri di guerra alle strade di pace
Festungen und die Linea Cadorna: von Wegen des Kriegs zu Straßen des Friedens
Coordinamento / Koordination: Alessandro Pirocchi
Testi / Text: Paolo Crosa Lenz, Pierantonio Ragozza, Alessandro Pirocchi, Elena Poletti
Cartografia / Kartographie: Alessandro Pirocchi
Foto / Fotos: Chiara Besana, Andrea Lazzarini, Giancarlo Parazzoli, Alessandro Pirocchi, Paolo Pirocchi, Elena Poletti
Grafica / Grafikdesign: Aligraphis

Informazioni / Informationen:
 www.terrealteglaghi.it - www.sentieridelverbanocusioiossola.it
 www.forti.ch - www.museoguerriabianca.it



**PERCORSI CONSIGLIATI
EMPFOLHENE ROUTEN**

1 - Anello del Montorfano

Montorfano-Rundroute

Luogo di partenza / Ausgangspunkt: Mergozzo (200 m)

Itinerario / Reiseroute: Mergozzo, Cava di granito verde, Polveriera, Cima del Mont'Orfano, Montorfano paese, Mergozzo (Sentiero Azzurro)

Dislivello / Höhenunterschied: 620 m

Lunghezza / Länge: 9,5 km

Tempo / Dauer: 4 h 15

Difficoltà / Schwierigkeitsgrad:

E (media / mittel)

Quota massima / Maximale Höhe: 794 m

Periodo / Zeitraum: marzo-novembre / Von März bis November

Note / Anmerkungen: dalla Stazione ferroviaria di Fondotoce è possibile salire al paese di Montorfano e innestarsi sul percorso.

Vom Bahnhof Fondotoce geht es hinauf zum Dorf Montorfano und ab dort dann auf den Rundweg.



2 - Percorso MTB - Strada militare del Montorfano

MTB-Route - Militärstraße des Montorfano

Luogo di partenza / Ausgangspunkt: Pra' Michelaccio (204 m)

Itinerario / Reiseroute: Prato Michelaccio, Caserma, Polveriera

Dislivello / Höhenunterschied: 400 m

Lunghezza / Länge: 4,0 km

Tempo / Dauer: 1 h 30 (2 h 15 se si vuole raggiungere la Cima del Montorfano / 2 h 15 min bis zum Gipfel des Montorfano)

Difficoltà / Schwierigkeitsgrad:

Facile / leicht

Quota massima / Maximale Höhe: 600 m

Ciclabilità / Befahrbarkeit:

Totale / Gesamtstrecke

Tipo di fondo / Bodenbeschaffenheit:

sterrato / Sterrato

Periodo / Zeitraum: marzo-novembre / Von März bis November

Note / Anmerkungen: si percorre la strada militare fino alla Polveriera che doveva servire il Forte incompiuto / *Auf der Militärstraße geht es bis zum Pulverhaus, das zu der unvollendeten Festung gehörte.*

3 - Mulattiera militare del Montorfano

Militärischer Saumpfad des Montorfano

Luogo di partenza / Ausgangspunkt: Ponte per Gravello (207 m)

Itinerario / Reiseroute: Ponte, Polveriera

Dislivello / Höhenunterschied: 400 m

Lunghezza di salita / Länge: 2,0 km

Tempo di salita / Dauer: 1 h 00

Difficoltà / Schwierigkeitsgrad:

EE (difficile / schwierig) (causa la notevole esposizione / *da der Weg sehr ausgesetzt ist*)

Quota massima / Maximale Höhe: 600 m

Periodo / Zeitraum: marzo-novembre / Von März bis November

Note / Anmerkungen: dalla Polveriera si può salire alla Cima del Montorfano (0 h 45) oppure rientrare dalla strada militare fino a Pra' Michelaccio. *Vom Pulverhaus ist der Gipfel des Montorfano in 45 min zu erreichen. Oder es geht zurück über die Militärstraße bis nach Pra' Michelaccio.*

4 - Il Forte di Bara

Die Festungsburg „Forte di Bara“

Luogo di partenza / Ausgangspunkt: Ornavasso (210 m)

Itinerario / Reiseroute: Ornavasso, Via Gasse, Chiesa parrocchiale, Madonna della Guardia, Forte Castello, Antica Cava del Marmo, Forte di Bara, Punta di Migliandone, Lago delle Rose, Ornavasso

Dislivello / Höhenunterschied: 220 m

Lunghezza / Länge: 7,6 km

Tempo / Dauer: 2 h 15

Difficoltà / Schwierigkeitsgrad:

T (Facile / leicht)

Quota massima / Maximale Höhe: 479 m

Periodo / Zeitraum: Tutto l'anno / Das ganze Jahr über

Note / Anmerkungen: Il percorso può essere fatto anche in MTB. Dalla chiesa parrocchiale conviene però seguire la strada asfaltata fino al tornante da cui parte la strada militare per il Forte di Bara.

Die Route kann auch mit dem Mountainbike befahren werden. Allerdings ist es in diesem Fall empfehlenswert, ab der Pfarrkirche der Asphaltstraße bis zu jener Kurve zu folgen, an der die Militärstraße zur Festung Forte di Bara abgeht.

5 - Fede e forti militari

Glaube und militärische Befestigungsanlagen

Luogo di partenza / Ausgangspunkt: Ornavasso (210 m)

Itinerario / Reiseroute: Ornavasso, Via Gasse, Chiesa parrocchiale, Via Crucis, Santuario Madonna del Boden, Antica Cava del Marmo, Forte Castello, Madonna della Guardia, Chiesa parrocchiale, Ornavasso

Dislivello / Höhenunterschied: 270 m

Lunghezza / Länge: 4,6 km

Tempo / Dauer: 1 h 45

Difficoltà / Schwierigkeitsgrad:

T (Facile / leicht)

Quota massima / Maximale Höhe: 479 m

Periodo / Zeitraum: Tutto l'anno / Das ganze Jahr über



CICLOVIA DEL TOCE

La Ciclovia del Toce rappresenta un agevole percorso in bicicletta nel fondovalle ossolano che collega la zona di Fondotoce con Mergozzo, Ornavasso e Cuzzago unendo i luoghi della Linea Cadorna.

In bici tra i fiori: il percorso si sviluppa in sponda idrografica sinistra del Fiume Toce fino alla passerella di Ornavasso (percorso segnalato). Rientro dallo stesso itinerario oppure lungo la pista sterrata in sponda destra, quindi un breve tratto di strada provinciale fino al campo sportivo di Gravello e da qui lungo le piste ciclabili (a fondo naturale) che riportano verso Fondotoce. Tra aprile e maggio, nel periodo delle fioriture, azalee, rododendri e camelie rivelano infinite tonalità di colore e sfumature.

RADWEG AM FLUSS TOCE

Der Toce-Radweg ist eine leichte Fahrradstrecke auf dem Talboden des Ossola-Tals. Er verbindet das Gebiet von Fondotoce mit Mergozzo, Ornavasso und Cuzzago und vereint die Orte der Linea Cadorna miteinander.

„In bici tra i fiori – Radweg mit Blumenpracht“: Der Weg führt am orografisch linken Toce-Ufer entlang bis zur Fußgängerbrücke von Ornavasso (ausgeschilderter Weg). Rückfahrt auf demselben Weg oder auf der Schotterpiste entlang des rechten Toce-Ufers, dann ein kurzes Stück auf der Landstraße bis zum Sportplatz von Gravello und ab dort auf Radwegen (Naturboden) bis nach Fondotoce. Während der Blütezeit im April und Mai schillern Azaleen, Rhododendren und Kamelien in den schönsten und vielfältigsten Farben.

Luogo di partenza / Ausgangspunkt:

Fondotoce, 200 m

Luogo di arrivo / Anreisepunkt:

Ornavasso, 210 m

Difficoltà / Schwierigkeitsgrad: Facile / leicht

Dislivello / Höhenunterschied: 20 m

Lunghezza / Länge: 14,9 km

Periodo / Zeitraum: Tutto l'anno / Das ganze Jahr über

